



Provincia  
di Pesaro e Urbino

## FRONTESPIZIO LETTERA

**PROTOCOLLO N. 28596/2024 DEL 12/07/2024**

CLASSIFICAZIONE 009-5 - 2024/4

**OGGETTO:** PROPONENTE: COMUNE DI FRONTONE - TRASMISSIONE ESITO DELLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE PRELIMINARE IN AMBITO VIA RELATIVA ALLA MODIFICA AL PROGETTO DI POTENZIAMENTO E MESSA IN SICUREZZA COMPENSORIO SCIISTICO MONTE CATRIA - VARIANTE RELATIVA AL 3° STRALCIO: PREDISPOSIZIONE INNEVAMENTO' DA REALIZZARSI IN LOC. CUPA DELLE COTALINE, MONTE ACUTO NEL COMUNE DI FRONTONE - ART.6 C.9 D.LGS. N.152/06 SS.MM.

Con la presente si consegna copia analogica a stampa, tratta, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3/bis, comma 4/bis ed all'art. 23 del D.Lgs 82/2005, dal documento informatico sottoscritto con firma digitale, predisposto e conservato presso l'Amministrazione in conformità al D.Lgs. 82/2005 (C.A.D.) identificato con HASH, indicato/i in calce, dell'atto in oggetto e dei suoi allegati.

### Allegati:

- LETTERA\_PROT\_2024\_28596.pdf.p7m  
9754E54CE15B723180CFA4D3D19A5D3EE6A6DA4B9463656EE882C53562D592C0A37398722001D25A5BC130D0B3C2348DAC4B93DF69F829DB4AF0F488F680B922
- DET\_DETE\_956\_2024.pdf.p7m  
A37ADA65ADF6955DB78E67B3EB97A9ACE8BD2330F8630622DCECEAC0E197E7D5884039CD37854DE9D8ABF477EA6DBCC014EC5EB3A76AF9761124047C1A32DF7D
- 2405FF0102.pdf.p7m (1) (1).p7m  
7F03D28FCC63B3A9A6367A45F51B2027F4EDAC9A77547AC8D243B6C976D4CF8626E70D8B69A9B14D8CF0142EFB89A21558D9F363AA8E7F61CB204835F31D5EEC

**STORONI CARMEN**  
(Sottoscritto digitalmente ai sensi  
dell'art. 21 D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.)



Provincia  
di Pesaro e Urbino

SERVIZIO 3 - AMMINISTRATIVO - AMBIENTE -  
TRASPORTO PRIVATO - URBANISTICA -  
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

Classifica: 009-5  
Fascicolo: 4/2024  
(da citare sempre nella risposta)  
Cod. Proc. 24FF01

Pesaro, firmato digitalmente il 12/07/2024

Spett.le Comune di Frontone  
pec [comune.frontone@emarche.it](mailto:comune.frontone@emarche.it)

e, p.c.

Spett.le A.R.P.A.M.  
Dipartimento di Pesaro  
pec [arpam@emarche.it](mailto:arpam@emarche.it)

Spett.le Regione Carabinieri Forestale "Marche"  
Gruppo di Pesaro e Urbino  
pec [fp43281@pec.carabinieri.it](mailto:fp43281@pec.carabinieri.it)

Spett.le Regione Marche  
Servizio Genio Civile Marche Nord  
pec [regione.marche.geniocivile.an@emarche.it](mailto:regione.marche.geniocivile.an@emarche.it)

Spett.le Unione Montana Catria e Nerone  
pec [cm.cagli@emarche.it](mailto:cm.cagli@emarche.it)

Spett.le Soprintendenza Archeologica e Belle Arti e Paesaggio delle Marche  
pec [sabap-an-pu@pec.cultura.gov.it](mailto:sabap-an-pu@pec.cultura.gov.it)

**OGGETTO: PROPONENTE: COMUNE DI FRONTONE - TRASMISSIONE ESITO DELLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE PRELIMINARE IN AMBITO VIA RELATIVA ALLA ' MODIFICA A POTENZIAMENTO E MESSA IN SICUREZZA COMPENSORIO SCIISTICO MONTE CATRIA - VARIANTE RELATIVA AL 3° STRALCIO: PREDISPOSIZIONE INNEVAMENTO' DA REALIZZARSI IN LOC. CUPA DELLE COTALINE, MONTE ACUTO NEL COMUNE DI FRONTONE - ART.6 C.9 D.LGS. N.152/06 SS.MM.**

Si comunica che questa Amministrazione Provinciale, relativamente all'intervento in oggetto proposto dal Comune di Frontone in data 26/03/2024 (ns. prott. n.12139, 12141, 12145,12146,12147 del 27/03/2024) e integrato volontariamente in data 27/03/2024 (ns. prot. n.12155 del 27/03/2024), ha concluso il procedimento di Valutazione Preliminare in ambito VIA di cui all'art.6 c.9 D.Lgs. n.152/06 e ss.mm.ii. con **Determinazione Dirigenziale n. 956 del 11/07/2024** esprimendo il seguente esito "Necessita di una diversa nuova procedura."

Pagina 1 di 2

CS/fm File: R:\UZONE\URBA\01-6-97\142PIAN\1425VIA\24via\2405FF0104.doc  
**PIANIFICAZIONE TERRITORIALE - V.I.A. - BENI PAESAGGISTICO-AMBIENTALI**  
Pesaro, Viale Gramsci, n. 4 – 61121 ; tel. 0721-3591  
Posta elettronica certificata (PEC): [provincia.pesarourbino@legalmail.it](mailto:provincia.pesarourbino@legalmail.it)  
WEB:<https://www.provincia.pu.it>



Per quanto sopra, le modifiche al progetto di “Modifica a Potenziamento e messa in sicurezza comprensorio sciistico Monte Catria - Variante relativa al 3° stralcio: Predisposizione Innevamento in loc. Cupa delle Cotaline, Monte Acuto del Comune di FRONTONE” dovranno essere sottoposte a ad una **nuova procedura di Verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell’art. 19 del D.lgs.152/06, fatto salvo che le stesse non costituiscano “nuova opera” (se l’opera, a se stante, rientri tra i progetti elencati negli allegati II, II-bis, III e IV alla parte seconda del D.lgs.152/06) da assoggettare a procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, ricompresa nella procedura di PAU, ai sensi dell’art. 27-bis del D.lgs. 152/06.**

Agli **Enti** in indirizzo si allega copia del provvedimento dirigenziale sopra citato e relativa relazione istruttoria.

Per qualsiasi ulteriore chiarimento è possibile contattare l’istruttore tecnico il Geom. Andrea Ordonselli , tel 0721/3592011 o il Responsabile del procedimento amministrativo l’Arch. Storoni Carmen, tel. 0721/3592299.

Distinti saluti.

La Titolare di Elevata Qualificazione 3.2  
STORONI CARMEN  
(Sottoscritto digitalmente ai sensi  
dell’art. 21 D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.)

*Allegati:*

- Determinazione Dirigenziale n.956 del 11/07/2024
- Relazione istruttoria Prot. 28498 del 11/07/2024



## **Determinazione n. 956 del 11/07/2024**

**OGGETTO:** DITTA COMUNE DI FRONTONE - PROGETTO DI MODIFICA A POTENZIAMENTO E MESSA IN SICUREZZA COMPRESORIO SCIISTICO MONTE CATRIA - VARIANTE RELATIVA AL 3° STRALCIO: PREDISPOSIZIONE INNEVAMENTO SITO IN LOC. CUPA DELLE COTALINE, MONTE ACUTO COMUNE DI FRONTONE - PROCEDURA DI VALUTAZIONE PRELIMINARE IN AMBITO VIA AI SENSI DELL'ART.6 C.9 D.LGS. N.152/06 E SS.MM.II.

### **IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO 3 - AMMINISTRATIVO - AMBIENTE - TRASPORTO PRIVATO - URBANISTICA - PIANIFICAZIONE TERRITORIALE STORONI CARMEN**

VISTO il Testo Unico per l'ambiente D.Lgs. 152 del 03.04.06, "Norme in materia ambientale" e ss.mm.;

VISTA la L.R. n. 11 del 09/05/2019 concernente le Disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA);

VISTA la DGR n. 36 del 22 gennaio 2024 – Approvazione Linee Guida per la definizione dell'organizzazione e delle modalità di esercizio delle funzioni amministrative relative ai procedimenti disciplinati dalla Legge Regionale 9 maggio 2019, n. 11 – revoca della DGR 1600 del 21 dicembre 2004. Adeguamento degli Allegati A e B della L.R. 11/2019.;

VISTO il D.P.R. n. 357/1997 "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche";

VISTA la domanda presentata dal Comune di Frontone in data 26/03/2024 (ns. prott. n.12139, 12141,,12145,12146,12147 del 27/03/2024) e le integrazioni volontarie pervenute in data 27/03/2024 (ns. prot. n.12155 del 27/03/2024) per la procedura di Valutazione preliminare di cui all'art.6 c.9 D.Lgs. 152/2006 ss.mm., per il progetto di "Modifica a Potenziamento e messa in sicurezza comprensorio sciistico Monte Catria - Variante relativa al 3° stralcio: Predisposizione Innevamento " sito in loc. Cupa delle Cotaline, Monte Acuto Comune di FRONTONE;

## Determinazione n. 956 del 11/07/2024

VISTA la Determinazione n. 236 del 28/02/2017 con la quale questa Amministrazione ha concluso la procedura di Verifica di assoggettabilità a VIA di cui all'art.19 D.Lgs. n. 152/06 ss.mm. con esito: "Escluso dalla Valutazione di Impatto Ambientale con prescrizioni";

Viste le successive Determinazioni n.124 del 15/02/2019, n.1190 del 14/11/2019, n.176 del 16/02/2023, n.1397 del 22/11/2023, con le quali questa Amministrazione ha concluso le procedure di Valutazione preliminare ai sensi dell'art.6 c.9 D.Lgs. n.152/2006 ss.mm. con esito "modifica non sostanziale con condizioni ambientali";

VISTA E CONDIVISA la relazione istruttoria prot. n. 28498 del 11/07/2024, a firma dell'istruttore tecnico il Geom. Ordonelli Andrea e della sottoscritta Responsabile del procedimento la E.Q. 3.2 – "Pianificazione territoriale - VIA – Beni Paesaggistici-ambientali" Arch. Storoni Carmen che si allega come parte integrante e sostanziale alla presente determina.

RITENUTO di condividere integralmente e di assumere quale propria tale relazione istruttoria;

DATO ATTO che l'istruttore tecnico e la sottoscritta responsabile del procedimento non si trovano, così come dichiarato nella richiamata relazione istruttoria, in situazioni di incompatibilità e in condizioni di conflitto di interesse, anche potenziale, nei confronti dei destinatari del presente atto, così come previsto dall'art. 6-bis della L. 241/1990 e nell'articolo 7 del Codice di comportamento aziendale.

VISTI:

- la legge 7 aprile 2014, n. 56 "Disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni di Comuni";
- la legge regionale delle Marche 3 aprile 2015, n. 13 "Disposizioni per il riordino delle funzioni amministrative esercitate dalle Province";
- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali", ed in particolare:
  - o l'articolo 107 concernente "Funzioni e responsabilità della dirigenza";
  - o l'articolo 147-bis, comma 1, concernente, nella fase preventiva e di formazione dell'atto, il "Controllo di regolarità amministrativa e contabile";
- lo Statuto dell'Ente, e in particolare l'articolo 33 recante "Funzione e responsabilità dirigenziale";
- Il Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi, approvato con Decreto Presidenziale di Governo n. 49/2023, ed in particolare l'articolo 36 concernente le "Funzioni e competenze dei dirigenti";
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi".

VISTO altresì l'allegato parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica di cui all'articolo 147-bis, comma 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, come introdotto dall'articolo 3, comma 1, del decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito con modificazioni dalla legge 7 dicembre

2012, n. 213, espresso dalla sottoscritta Arch. Carmen Storoni, Responsabile della E.Q. 3.2 "Pianificazione territoriale – VIA – Beni paesaggistico-ambientali".

EVIDENZIATO:

- che dal presente atto non derivano riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente e, pertanto, non è dovuto il parere di regolarità contabile preventivo ai sensi dell'articolo 147-bis, comma 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- che tutti gli atti normativi richiamati nel presente atto sono da intendersi comprensivi, ove intervenute, delle successive modificazioni e integrazioni.

RITENUTO di dover adottare l'atto di che trattasi di competenza della sottoscritta in base alla delega conferita dal Dirigente del Servizio 3 "Amministrativo - Ambiente – Trasporto privato - Urbanistica – Pianificazione territoriale", Dott. Andrea Pacchiarotti, con Determina Dirigenziale n. 8 del 05/01/2024.

## **D E T E R M I N A**

1. Di concludere la procedura di Valutazione preliminare di cui all'art.6 c.9 D.Lgs. n.152/2006 ss.mm. per il progetto di "Modifica a Potenziamento e messa in sicurezza comprensorio sciistico Monte Catria - Variante relativa al 3° stralcio: Predisposizione Innevamento" sito in loc. Cupa delle Cotaline, Monte Acuto nel Comune di FRONTONE proposto dal Comune di Frontone, stabilendo l'esito "**Necessita di una nuova diversa procedura**" e pertanto le modifiche sono da **assoggettare** a una **nuova procedura di Verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19 del D.lgs.152/06, fatto salvo che le stesse non costituiscano "nuova opera" (se l'opera, a se stante, rientri tra i progetti elencati negli allegati II, II-bis, III e IV alla parte seconda del D.lgs.152/06) da assoggettare a procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, ricompresa nella procedura di PAU, ai sensi dell'art. 27-bis del D.lgs. 152/06.**
2. Di ribadire il rispetto delle indicazioni scritte e grafiche contenute nei documenti progettuali consegnati per effettuare l'istruttoria e delle prescrizioni imposte nelle Determinazioni n.124 del 15/02/2019, n.1190 del 14/11/2019, n.176 del 16/02/2023, n.1397 del 22/11/2023 e di:
  - a. informare tempestivamente la data di inizio e fine lavori a questa Autorità competente;
  - b. trasmettere l'istanza di Verifica dell'ottemperanza prevista dall'art.28 del D.Lgs. n.152/20006 ss.mm a questa Autorità Competente entro 30 giorni dalla fine lavori
3. Di comunicare alla Ditta proponente la conclusione del procedimento allegando copia di questa Determinazione;
4. Di trasmettere copia della presente Determinazione dirigenziale ai seguenti Enti:

**Determinazione n. 956 del 11/07/2024**

- a. Comune di FRONTONE;
  - b. Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente delle Marche;
  - c. Regione Carabinieri Forestale "Marche" Gruppo di Pesaro e Urbino;
  - d. Regione Marche - Servizio Genio Civile Marche Nord;
  - e. Unione Montana Catria e Nerone;
  - f. Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio delle Marche;
5. Di pubblicare in forma integrale la presente Determinazione Dirigenziale sull'Albo Pretorio online dell'Ente e di inserirlo altresì ai sensi dell'art. 23 del Decreto Legislativo 14 Marzo 2013 n. 33, nell'elenco dei provvedimenti Dirigenziali pubblicato nella sezione "Amministrazione Trasparente" dell'Ente;
6. Di dare atto che:
- il presente provvedimento non sostituisce nessun altro parere o autorizzazione richiesto dalle vigenti norme e che viene emesso fatti salvi eventuali diritti di terzi;
  - il presente provvedimento non comporta per sua natura impegno di spesa;
  - il responsabile del procedimento, ai sensi dell'art. 5, 1° comma, della legge 241/90 è la sottoscritta l'Arch. Storoni Carmen e che la documentazione oggetto dell'istruttoria potrà essere consultata presso lo scrivente Servizio;
7. Di rappresentare, ai sensi dell'articolo 3 comma 4 della legge 241/90, che la presente determinazione può essere impugnata dinanzi al TAR entro 60 giorni con ricorso giurisdizionale oppure entro 120 giorni con ricorso straordinario amministrativo al Capo dello Stato a far data dalla pubblicazione sull'Albo Pretorio online dell'Autorità competente.

**La Titolare di E.Q. 3.2  
STORONI CARMEN**

sottoscritto con firma digitale

**PARERE DI REGOLARITA' TECNICA**

**OGGETTO: DITTA COMUNE DI FRONTONE - PROGETTO DI MODIFICA A POTENZIAMENTO E MESSA IN SICUREZZA COMPENSORIO SCIISTICO MONTE CATRIA - VARIANTE RELATIVA AL 3° STRALCIO: PREDISPOSIZIONE INNEVAMENTO SITO IN LOC. CUPA DELLE COTALINE, MONTE ACUTO COMUNE DI FRONTONE - PROCEDURA DI VALUTAZIONE PRELIMINARE IN AMBITO VIA AI SENSI DELL'ART.6 C.9 D.LGS. N.152/06 E SS.MM.II.**

**PROPOSTA DI DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE: 2477 / 2024**

---

Ai sensi dell'art. 147 bis, comma 1 del D. Lgs. 267/2000, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta di determinazione, attestando la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa

Pesaro, li 11/07/2024

La Titolare di E.Q. 3.2.  
**Arch. Carmen Storoni**

sottoscritto con firma elettronica



Pesaro, lì 11/07/2024

Class. 009-5 Fasc. 4/2024  
Cod. Proc. 24FF01

Rif. Verifica di assoggettabilità a VIA:

- Class. 009-5-18 Fasc. 1/2016
- Det Dir. 236/2017

Rif. Valutazioni Preliminari

- Class. 009-5 Fasc. 4/2018
- Det Dir. 124/2019

- Class. 009-5 Fasc. 4/2019
- Det Dir. 1190/2019

- Class. 009-5 Fasc. 24/2022
- Det Dir. 176/2023

- Class. 009-5 Fasc. 30/2023
- Det Dir. 1397/2023

**OGGETTO:** Proponente: Comune di Frontone - Modifica del progetto di "Potenziamento e messa in sicurezza comprensorio sciistico Monte Catria - Variante relativa al 3° stralcio: Predisposizione Innevamento" in loc. Cupa delle Cotaline, Monte Acuto Comune di FRONTONE -  
Procedura di Valutazione preliminare in ambito VIA ai sensi dell'art.6 c.9 D.Lgs. n.152/06 e ss.mm.ii nell'ambito della procedura di Verifica di assoggettabilità a VIA conclusasi con Det. n. 236/2017

## RELAZIONE ISTRUTTORIA

### 1. PREMESSA

Il Comune di Frontone, con note PEC del 26/03/2024, acquisita agli atti della Provincia di Pesaro e Urbino con prott. n.12139, 12141, 12145,12146,12147 del 27/03/2024, ed integrazione volontaria del 27/03/2024 (ns. prot. n.12155724), ha presentato una domanda per l'avvio del procedimento di Valutazione preliminare in ambito VIA ai sensi dell'art.6 c.9 D.Lgs.n.152/2006 e ss.mm. relativa al progetto di modifica a "Potenziamento e messa in sicurezza comprensorio sciistico Monte Catria - Variante relativa al 3° stralcio: Predisposizione Innevamento" sito in loc. Cupa delle Cotaline, Monte Acuto Comune di FRONTONE che ha svolto procedura di Verifica di assoggettabilità a VIA conclusasi con Det. n. 236/2017 .

Questo ufficio ha verificato che il progetto presentato, per le caratteristiche dichiarate, rientra tra quelli previsti nell' art.6 c.9 D.Lgs.n.152/2006 e ss.mm. .

La documentazione tecnico amministrativa prodotta è la seguente:

1. prot. 12139:

- MOD.E - Richiesta di valutazione preliminare
- Tav. A1 Corografia (Estratto cartografia IGM 1:25.000, CTR 1:10000 e ortofoto)



- Tav. A2 - Inquadramento (Planimetria generale su ortofoto con indicazione particelle catastali)
  - Tav. A3 - Stato di fatto –Rilievo fotografico
  - Tav. A4 - Stato di fatto – Rilievo plano-altimetrico – Sett.2023
  - Tav. A5 - Stato di progetto – Piante e sezioni – Sett.2023
  - Tav. A6 - Inserimento del progetto nel contesto – Sett.2023
  - Relazione generale
  - Relazione tecnica illustrativa
  - Cronoprogramma
  - Analisi nuovi prezzi
  - Computo metrico estimativo
  - Computo costi sicurezza inclusa nei prezzi
  - Computo costi sicurezza speciale
  - Computo incidenza della manodopera
  - Disciplinare descrittivo e prestazionale
  - Piano preliminare di manutenzione dell'opera
  - Rapporto geologico geotecnico e sismico
2. Prot. 12141:
- Relazione Paesaggistica
3. Prot. 12145:
- Relazione tecnica integrativa
  - Tav. A4 - Stato di fatto – Rilievo plano-altimetrico – Dic.2023
  - Tav. A5 - Stato di progetto – Piante e sezioni – Dic.2023
  - Tav. A6 - Inserimento del progetto nel contesto – Dic.2023
4. Prot. 12146:
- Relazione tecnica illustrativa
  - Tav. A4 - Stato di fatto – Rilievo plano-altimetrico – Dic.2023
  - Tav. A5 - Stato di progetto – Piante e sezioni – Dic.2023
5. Prot. 12147:
- Format di supporto di Screening di Valutazione di Incidenza
  - MOD.E1 - Lista di controllo per la valutazione preliminare
  - MOD.E2 – Dichiarazione sostitutiva attestante la sussistenza e la natura del titolo ad intervenire
  - MOD.E3 – Elenco documentazione allegata all'istanza
  - MOD.H - Consenso informato al trattamento dei dati personali
  - Nulla Osta Università degli Uomini Originari di Frontone



L'avvio del procedimento è avvenuto in data 10/04/2024 ed è stato comunicato al proponente con nota prot. 14074/24 con la quale è stato anche richiesto il contributo istruttorio dei seguenti Enti, in dettaglio:

- ad ARPAM di esprimersi sulla matrice Acque, Suolo, Sottosuolo;
- alla Regione Marche di esprimersi per quanto di competenza;
- all'Unione Montana Catria e Nerone di rilasciare ai sensi del c.3 art.10 D.lgs.152/06 la Valutazione di Incidenza di cui al D.P.R. 357/1997 oppure di esprimersi fornendo il proprio contributo per permettere tale rilascio da parte dell'Amministrazione scrivente
- alla Soprintendenza Archeologica e Belle Arti e Paesaggio delle Marche di esprimersi per la presenza di aree tutelate ai sensi del D.lgs.42/04 art. 142, art. 136 c.1 lettera d) , ed art. 157

In data 18/06/2024, con nota prot. 24620, è stata infine acquisita ulteriore documentazione integrativa trasmessa volontariamente dal Comune di Frontone ma non richiesta da questo Ente; la documentazione è composta da relazioni ed elaborati grafici il cui contenuto non apporta modifiche alle informazioni già in possesso acquisite in fase d'istanza ed interessanti ai fini del procedimento di che trattasi.

## 2. QUADRO PROCEDURALE

Il progetto originario di "Potenziamento e messa in sicurezza del comprensorio sciistico Monte Catria" è stato inoltrato a questo Servizio con nota acquisita agli atti prot. n° 27563 del 23/05/2016 per essere sottoposto alla procedura di Verifica di assoggettabilità a VIA di cui all'art.8 L.R. n.3/2012 e art. 20 D.Lgs. n.152/06, conclusasi con Determinazione 236 del 28/02/2017.

Successivamente il Comune ha trasmesso:

- una **prima variante** progettuale acquisita agli atti con prot. n° 31440 del 27/09/2018 per essere sottoposta alla procedura di Valutazione preliminare ai sensi dell'art. 6 c.9 del D.Lgs.152/2006, conclusasi con Determinazione n.124 del 15/02/2019;
- una **seconda variante** progettuale acquisita agli atti con prot. n° 20864 del 14/06/2019 per essere sottoposta alla procedura di Valutazione preliminare ai sensi dell'art. 6 c.9 del D.Lgs.152/2006, conclusasi con Determinazione n.1190 del 14/11/2019;
- una **terza variante** progettuale acquisita agli atti con prot. n° 35744 del 25/10/2022 per essere sottoposta alla procedura di Valutazione preliminare ai sensi dell'art. 6 c.9 del D.Lgs.152/2006, conclusasi con Determinazione n.176 del 16/02/2023;
- una **quarta variante** progettuale acquisita agli atti con prot. n.37491 e 37493 del 10/10/2023 e n.38011 del 12/10/2023 per essere sottoposta alla procedura di Valutazione preliminare ai sensi dell'art. 6 c.9 del D.Lgs.152/2006, conclusasi con Determinazione n.1397 del 22/11/2023;



La presente procedura è stata infine avviata in quanto il Comune di Frontone ha richiesto l'attivazione di un'ulteriore Valutazione Preliminare ai sensi dell'art. 6 c.9 del D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii. relativa ad una **quinta variante** progettuale.

### 3. DESCRIZIONE PROGETTI E VALUTAZIONI GIA' RILASCIATE

L'intervento è localizzato sul Massiccio del Catria nel Comune di Frontone, ed in particolare sul Monte Acuto nei pressi del rifugio Cupa delle Cotaline interessando il comprensorio sciistico di tale località. L'area è situata in corrispondenza del versante Nord Est tra le quote di 1205m e 1500m s.l.m.. Le vie d'accesso per raggiungere la località, più nello specifico il rifugio "Cupa delle Cotaline" che è di fatto il punto centrale attorno al quale si sviluppa il comprensorio sciistico, sono molteplici e tutte percorribili nel periodo estivo. Durante l'inverno, invece, si può salire in quota esclusivamente per mezzo della cabinovia OM06 poiché le strade provinciali vengono chiuse per motivi di sicurezza dal 1° dicembre al 30 marzo. La partenza della Telecabina Caprile-Monte Acuto OM06 (560-1380 s.l.m. – p/h 400) si trova in località Caprile di Frontone, a circa 3 km dal centro del Comune di Frontone, non lontano dalla Frazione di Foce.

La procedura di Verifica di assoggettabilità a VIA era stata avviata in data 27/05/2016 e si era conclusa con Determinazione Dirigenziale n. 236 del 28/02/2017 con esito "Escluso dalla Valutazione di Impatto Ambientale con prescrizioni" ricomprendendo anche il rilascio della Valutazione di Incidenza ai sensi della L.R. n. 3/2012 art. 5 comma 5, allora vigente.

Il progetto a suo tempo licenziato ricomprendeva più stralci ed in particolare:

- 1° Stralcio – Nuova Seggiovia Travarco – Monte Acuto
- 2° Stralcio – Adeguamento e messa in sicurezza piste "campo scuola", "direttissima", "faggio", "panoramica", "travarco", "cotaline a-b", "acuto", "belvedere", "gorghe"
- 3° Stralcio – Predisposizione per innevamento programmato
- 4° Stralcio – Sostituzione di sciovia a fune alta (skilift) con nuova seggiovia
- 5° Stralcio – Sostituzione di sciovia a fune bassa con sciovia a fune alta (skilift) di cui al 4° stralcio.

Tale procedura ha modificato il progetto che inizialmente prevedeva anche un 6° stralcio per la realizzazione di un "Nuovo impianto di illuminazione piste" che è stato cassato con la citata Determinazione che ha impartito ulteriori prescrizioni come di seguito riportate:

- a) *l'area di progetto dedicata al rifornimento carburante e alla manutenzione dei mezzi di cantiere, dovrà essere dotata di basamento impermeabile con caditoia centrale e vasca di accumulo idoneamente dimensionata per la raccolta delle acque di prima pioggia dilavanti l'area; tali acque classificate come acque reflue industriali dovranno essere smaltite in conformità a quanto previsto dalle vigenti normative di settore;*
- b) *i rifiuti prodotti in fase di cantiere e stoccati in apposite aree, dovranno essere protetti dall'azione degli agenti atmosferici, onde evitare il dilavamento di sostanze inquinanti ad opera delle acque meteoriche;*



- c) *le acque reflue eventualmente prodotte nell'attività di cantiere dovranno essere smaltite conformemente a quanto previsto dalle vigenti normative per le acque reflue industriali;*
- d) *in caso emergessero problemi attribuibili alle attività di cantiere o comunque riconducibili al progetto, il Comune dovrà individuare ed adottare, anche avvalendosi del supporto tecnico dell'ARPAM, ulteriori accorgimenti e misure di mitigazione al fine di limitare ulteriormente il contributo specifico all'inquinamento atmosferico (oltre a quelli già presenti nello studio quali aspersione di acqua con autobotti per mantenere umide le piste di trasferimento, ulteriore bagnatura della fascia di lavoro tutte le volte che ci sono abitazioni nel raggio di 200-300m, etc.);*
- e) *in base a quanto disposto dal c.1 lettera c dell'art.185 del D.Lgs. 152/06, si dovrà disporre di idonea documentazione atta a comprovare lo status "di suolo non inquinato" di cui alla norma citata;*
- f) *dovranno essere messi in atto tutti i provvedimenti di riduzione di rumore che si dovessero rendere necessari a seguito di una eventuale verifica di superamento dei limiti di legge come conseguenza di misurazioni di rumore effettuate dall'ARPAM;*
- g) *il previsto innevamento artificiale, non dovrà avere carattere estensivo ma solo integrativo per colmare eventuali carenze di neve naturale;*
- h) *le previsioni relative al progetto di innevamento come rappresentate nella Tavola A INT 01 (planimetria sezioni interventi innevamento progr.) dovranno essere aggiornate e riviste eliminando ogni riferimento ad eventuali bacini di accumulo, limitandole alle sole aree individuate come piste di progetto (identificazione con campitura verde), eliminando tutti gli innevatori ad asta e mantenendo la previsione di massimo tre cannoni a bassa pressione;*
- i) *l'esecuzione di scavi e sbancamenti dovrà essere strettamente limitata alle opere da eseguire e la realizzazione di quelle interrato quali pozzetti, tubazioni e cavidotti elettrici andrà effettuata mediante l'esecuzione di trincee la cui sezione dovrà essere la minima indispensabile per consentirne l'interramento;*
- j) *i lavori di ritombamento dei vuoti potranno essere effettuati solo ed esclusivamente mediante l'utilizzo di terreno naturale, utilizzando prevalentemente quello risultante da operazioni di cantiere;*
- k) *l'eventuale contenimento e sistemazione di scarpate, anche di piccola entità, dovrà essere effettuata con tecniche di ingegneria naturalistica atte a mitigarne l'impatto;*
- l) *si dovrà garantire una durata e corretta regimazione delle acque meteoriche e di ruscellamento;*
- m) *andrà evitato che i mezzi di servizio transitino al di fuori delle zone innevate, ovvero sui prati resi più vulnerabili per la presenza di acqua;*
- n) *la stessa pratica del downhill ed il transito con le mountain-bike, andrà attentamente regolamentata per tutte le stagioni dell'anno, privilegiando l'utilizzo dei percorsi e sentieri già esistenti, e con particolare attenzione ai contesti floristici di maggiore pregio;*
- o) *gli impianti di risalita, con la sola esclusione della cabinovia esistente OM06, non potranno essere utilizzati per più di sei mesi massimi complessivi ogni anno, privilegiando la stagione invernale;*



- p) *al fine di monitorare il reale utilizzo dei diversi impianti di risalita compresa la cabinovia OM06, il numero utenti di ciascuno di essi andrà riportato giornalmente dal gestore degli stessi su apposito registro;*
- q) *l'utilizzo della cabinovia per il raggiungimento del comprensorio andrà incentivato anche durante la stagione estiva limitando l'accessibilità viaria, con particolare riferimento alle giornate ed ai periodi di maggior afflusso quali il periodo di ferragosto;*
- r) *al riempimento del parcheggio a servizio della stazione di partenza della cabinovia, dovrà essere interrotto l'afflusso di auto; in alternativa potrà essere istituito un servizio navetta che colleghi altri parcheggi esistenti nell'abitato di Foce alla stazione di partenza della cabinovia OM06;*
- s) *dovrà essere garantita una via di accesso agli impianti libera da cumuli di neve per il pronto intervento e per i mezzi di soccorso nonché quale via di esodo per i fruitori degli stessi;*
- t) *in fase post-operam andrà fornita apposita relazione di impatto acustico comprendente misurazioni in corrispondenza dei recettori maggiormente sensibili;*
- u) *andrà predisposta un'attenta progettazione del cantiere coinvolgendo anche professionisti con conoscenze botanico-vegetazionali specifiche e la stessa Unione Montana; il progetto dovrà tendere alla minimizzazione dei transiti e ad individuare mezzi di adeguata dimensione e mole, valutando anche l'opportunità e le modalità di un eventuale utilizzo trasporto aereo;*
- v) *tutte le operazioni, lavorazioni e movimentazioni di cantiere dovranno essere effettuate in favorevoli condizioni meteoriche e comunque con fondo asciutto onde evitare l'eccessivo danneggiamento del cotico erboso esistente;*
- w) *le piste di cantiere dovranno seguire l'andamento naturale del terreno e non potrà essere effettuata alcuna movimentazione di terreno, anche superficiale, per la loro realizzazione;*
- x) *i mezzi d'opera o altri mezzi di servizio non potranno circolare liberamente sui prati e i loro movimenti dovranno avvenire, all'interno delle piste di cantiere;*
- y) *per limitare le emissioni nella fase di cantiere dovranno essere utilizzati mezzi adeguati alle normative europee più recenti ove previste e utilizzati olii biodegradabili sia per la lubrificazione che per le macchine idrauliche;*
- z) *si dovrà procedere senza rimuovere le opere di fondazione del vecchio impianto ma solo la parte più superficiale di esse;*
- aa) *andrà emanato per ciascuna stagione sciistica un divieto (con ordinanza sindacale) di attività fuori pista al di sopra dei 1400m nell'area del Monte Acuto con grado di pericolo valanghe della scala europea pari o superiore a 2;*
- bb) *andrà inserita una o più linee antivalanga a basso impatto ambientale in zona 1550m per diminuire il pericolo di distacchi accidentali;*
- cc) *andrà predisposto un Piano delle zone di pericolo almeno per il comprensorio sciistico ed aree limitrofe al fine di individuare eventuali ulteriori presidi da mettere in opera per la messa in sicurezza degli impianti e delle piste;*
- dd) *il gestore degli impianti dovrà farsi carico della pulizia dell'area e del controllo sull'abbandono di rifiuti;*



- ee) *andrà stralciato il previsto impianto di illuminazione; soluzioni di illuminazione diverse da quelle prospettate dal progetto potranno essere eventualmente individuate in accordo con l'Unione Montana ai soli fini della messa in sicurezza del comprensorio sciistico e sulla base di uno specifico progetto illuminotecnico stilato ai sensi delle norme vigenti e conforme alla Legge della Regione Marche 24 luglio 2002, n. 10;*
- ff) *andrà esclusa ogni attività sciistica notturna;*
- gg) *dovranno essere recepite tutte le prescrizioni e condizioni formulate nel parere della REGIONE MARCHE, – P.F. ex Genio Civile - Presidio di Pesaro-Urbino, che si allega in copia alla presente relazione.*
- hh) *dovranno essere recepite tutte le prescrizioni e condizioni formulate nella Determinazione n. 29 del 22/12/2016 della Unione Montana del Catria e Nerone, che si allega in copia alla presente relazione.*

Come già descritto, a seguito della conclusione della procedura di Verifica di assoggettabilità a VIA sopra richiamata, è stata consegnata una prima variante relativa al solo 1° stralcio progettuale “Nuova Seggiovia Travarco – Monte Acuto” che modificava il progetto originale riducendo il tracciato della seggiovia di circa 140ml e traslando la sola stazione di valle (stazione di partenza) verso nord-ovest di 11ml.

La procedura di Valutazione Preliminare relativa a tale prima variante si era conclusa in data 15/02/2019 con Determinazione Dirigenziale n. 124 con esito “modifica non sostanziale con condizioni ambientali” come di seguito riportate:

- a) *l'impianto di risalita, venga utilizzato solo di giorno e per non più di sei mesi l'anno, privilegiando la stagione invernale, così come indicato nello Studio previsionale di impatto acustico non oggetto della variante in esame;*
- b) *vengano integralmente osservate le prescrizioni già impartite con Determinazione Dirigenziale di questo Servizio n. 236 del 28/02/2017.*

La seconda variante, che era relativa al 2° stralcio “Messa in sicurezza piste” e 3° stralcio “Predisposizione Innevamento”, modificava il progetto originale prevedendo, ove necessario, allargamenti delle piste e nuovi sterri e riporti, oltre alla modifica di alcune voci di computo metrico relative alla predisposizione innevamento per la modifica della modalità di realizzazione delle condotte idriche interrato, saldate in testa anziché imbicchierate.

La procedura di Valutazione Preliminare relativa a tale seconda variante si era conclusa in data 14/11/2019 con Determinazione Dirigenziale n. 1190 con esito “modifica non sostanziale con condizioni ambientali” come di seguito riportate::

- a) *vengano integralmente osservate le prescrizioni già impartite con Determinazioni Dirigenziali di questo Servizio n. 236 del 28/02/2017 e n. 124 del 15/02/2019;*



*b) vengano integralmente osservate le prescrizioni impartite nella Determinazione n.40 del 23/10/2019 dell'Unione Montana del Catria e Nerone nonché le indicazioni fornite dalla Regione Marche PF Tutela del Territorio di Pesaro-Urbino nel parere sopra riportato (ns. Prot. n. 30386/2019)*

La terza variante, che era relativa al solo 3° stralcio "Predisposizione Innevamento", modificava il progetto originale con l'esclusiva finalità di posizionare i tracciati delle tubazioni e dei cavidotti in maniera ottimale per la produzione della neve in quanto il tracciato previsto dal progetto originario, in taluni punti, non rispettava le esigenze dei produttori di neve per raggiungere il massimo rendimento minimizzando il consumo energetico, oltre a garantire maggior sicurezza sull'interferenza tra sciatore e impianto di innevamento. Il proponente dettagliava inoltre che i nuovi posizionamenti delle linee avrebbero permesso di ridurre la superficie media innevata "a macchia di leopardo", a seconda della carenza di neve sui tracciati, per una superficie media innevata pari a 3022 mq, anziché gli originari 3261 mq.

La procedura di Valutazione Preliminare relativa a tale terza variante si era conclusa in data 16/02/2023 con Determinazione Dirigenziale n. 176 con esito "modifica non sostanziale con condizioni ambientali" come di seguito riportate::

- a) vengano aggiornate le previsioni relative all'innnevamento artificiale sulla base della prescrizione già impartita con Determinazione Dirigenziale di questo Servizio n. 236 del 28/02/2017 con lettera "h", eliminando le linee in estensione previste fuori dal perimetro di innevamento originario (identificato con campitura verde) per le piste "Cotaline B (primo tratto)" e "Travarco";*
- b) vengano integralmente osservate le prescrizioni e condizioni ambientali già impartite con Determinazioni Dirigenziali n.236 del 28/02/2017, n.124 del 15/02/2019 e n.1190 del 14/11/2019 di questo Servizio;*

La quarta variante, che era relativa al solo 2° stralcio "Messa in sicurezza piste", modificava il progetto originale al fine di rendere:

- a) più sicure e stabili le scarpate oggetto di intervento, oltre a migliorare la sicurezza nell'area di arrivo della nuova Seggiovia Travarco-Monte Acuto;
- b) ottenere una migliore regimazione idraulica;
- c) mantenere il presupposto progettuale della necessaria eliminazione delle contropendenze al fine di garantire un adeguato grado di sicurezza delle piste ed ottenere un ottimale raccordo del terreno tra le stesse e le aree limitrofe.

Nel dettaglio la variante prevedeva:

- 1) la messa in sicurezza dell'area di arrivo della nuova seggiovia Travarco-Monte Acuto tramite un intervento di profilatura della scarpata a monte, al fine di consentire un ampliamento dell'area di manovra all'arrivo della seggiovia;



- 2) la modifica della scarpata a valle della pista Campo Scuola che nel progetto originario prevedeva di essere realizzata tramite gabbionate di contenimento; nella variante presentata il proponente intendeva realizzare una scarpata naturale, costituita dal detrito calcareo proveniente dagli scavi di progetto;

La procedura di Valutazione Preliminare relativa a tale quarta variante si era conclusa in data 22/11/2023 con Determinazione Dirigenziale n. 1397 con esito "modifica non sostanziale con condizioni ambientali" come di seguito riportate::

- a. *vengano integralmente osservate le prescrizioni già impartite con Determinazioni Dirigenziali di questo Servizio n. 236 del 28/02/2017 (Esito Verifica di assoggettabilità a VIA), n. 124 del 15/02/2019 (Esito prima variante), n. 1190 del 14/11/2019 (Esito seconda variante) e 176 del 16/02/2023 (Esito terza variante);*
- b. *informare tempestivamente la data di inizio e fine lavori a questa Autorità competente;*
- c. *trasmettere istanza di Verifica di Ottemperanza prevista dall'art.28 del D.Lgs. n.152/20006 ss.mm a questa Autorità Competente entro 30 giorni dalla fine lavori;*

#### 4. DESCRIZIONE DELLA QUINTA VARIANTE

La quinta variante progettuale in oggetto è volta a modificare lo stralcio relativo alla "Predisposizione Innevamento" già valutato in seno alla procedura di Verifica a VIA citata.

La modifica proposta dal Comune di Frontone consiste nella:

- realizzazione di una cisterna interrata;
- realizzazione della linea di adduzione e della linea di collegamento della cisterna alla stazione di pompaggio;
- sistemazione finale e ripristino dell'area di intervento mediante movimenti terra;

Nel dettaglio la variante prevede di modificare l'innnevamento artificiale predisposto durante i lavori di messa in sicurezza delle piste (previsti dal progetto iniziale) collegandolo ad una vasca interrata di nuova realizzazione, da posizionarsi al centro della pista da sci "Cotaline A" del comprensorio sciistico.

Il proponente specifica che la neve prodotta artificialmente dall'impianto di innevamento serve esclusivamente ad attenuare le "debolezze" dell'innnevamento naturale, soprattutto la sua imprevedibilità, per garantire il prolungamento dei giorni sciabili; a tal proposito la vasca interrata potrà garantire l'alimentazione dell'acqua per l'impianto d'innnevamento.

La vasca interrata, della capacità nominale massima di 1.875 mc (dimensioni utili interne di ml 25 x 15 x 5), potrà consentire una riserva idrica capace di innevare una superficie pari ad oltre 1,5 ettari di piste per uno spessore medio di 30 cm di neve fresca.

Viene specificato che l'approvvigionamento dell'acqua verso la vasca interrata è garantito dalla condotta idraulica che proviene dalla sorgente "Verosa", che garantisce una buona portata ad una pressione misurata di circa 8 bar.



Il proponente dettaglia di aver previsto la vasca interrata nel sedime di una delle piste per minimizzare l'impatto visivo ed ambientale rispetto al contesto naturale circostante, dichiarando che a costruzione ultimata la struttura verrà completamente rinterrata utilizzando il materiale proveniente dagli scavi di cantiere e che la riprofilatura del terreno consentirà di creare uno spazio della pista utilizzabile per la pratica dello snow-board.

Il proponente dichiara inoltre che:

- l'intervento in oggetto prevede movimenti terra costituiti da sbancamenti e scavi e, in fase di realizzazione dell'opera, saranno adottati alcuni accorgimenti al fine di minimizzarne gli impatti, come ad esempio l'accantonamento degli orizzonti superficiali, la loro conservazione e il successivo riposizionamento di terreno vegetale accantonato in fase di cantiere con inerbimento;
- Il percorso della linea di collegamento della cisterna alla stazione di pompaggio comporta il passaggio all'interno della faggeta (*Lathyrus veneti* – *Fagetum sylvaticae*) per una lunghezza di circa 60 metri lineari, ma non prevede il taglio di piante né di radici, pertanto la parte boschiva non verrà interessata dall'intervento.
- il progetto apporterà un miglioramento idrogeologico del versante per mezzo della regimazione delle acque superficiali dell'area in quanto le stesse verranno intercettate da solchi acquai trasversali in relazione alle diverse acclività e litologie e convogliate nella cisterna, apportando benefici immediati e a medio termine sul versante con riduzione dell'erosione laminare e di innesco di fenomeni di soliflusso.

Tecnicamente si dichiara che:

- la vasca interrata sarà in cemento armato per l'accumulo di acqua a pelo libero mediante scavo di sbancamento su pista da sci; le dimensioni interne in pianta saranno di 25,00 x 15,00 x 5,00 m.
- Il posizionamento è stato determinato a seguito di un attento esame dell'area della pista che è caratterizzata da:
  - pendenze limitate;
  - larghezza sufficiente;
  - materiale da scavare tale da minimizzare gli scavi in roccia;
  - possibilità di realizzare una linea di trasporto dell'acqua dalla vasca di accumulo alla stazione di pompaggio in modo che l'acqua arrivi a destinazione con una pressione minima di 3 bar garantendo una portata di circa 40 l/s
  - possibilità di realizzare una linea di adduzione partendo dal punto di presa esistente sulla strada nella quale la circolazione dell'acqua dipende dal solo gradiente piezometrico. La portata ipotetica nei periodi invernali sarebbe pari a 70mc/ora (19.44 l/s);
- Per la realizzazione del manufatto è previsto:



- Getto di calcestruzzo magro di pulizia del terreno e preparazione del piano di posa per uno spessore pari a cm 15;
- Platea di fondazione in c.a. spessore cm 35;
- Pareti perimetrali in c.a. aventi altezza pari a ml 5,00 e spessore cm 35;
- Realizzazione di setti intermedi in c.a. per il posizionamento di una trave centrale di sostegno del solaio;
- Cordolo sommitale perimetrale in c.a. spessore cm 35;
- Posa di solaio in pannelli prefabbricati autoportanti in c.a.p. spessore cm 30, completato con getto integrativo in calcestruzzo armato con rete elettrosaldata.
- Impermeabilizzazione del solaio mediante spalmatura di primer bituminoso e successiva posa in opera di guaina bituminosa di opportuna resistenza contro gli sbalzi di temperatura, l'eventuale formazione di radici ed ai carichi di progetto.
- totale rinterro della struttura con materiale proveniente dagli scavi di cantiere, con opportuna riprofilatura del terreno e ripristino della continuità della pista

## 5. PARERI DEGLI ENTI

L'Unione Montana del Catria e Nerone ha espresso proprio contributo acquisito agli atti di questa Amministrazione con prot. 16524 del 29/04/2024 che si riporta:

“...omissis...”

*Con nota prot. n. 8243 del 07/12/2023 veniva comunicata dal Comune di Frontone l'indizione di una conferenza di servizi decisoria, semplificata ed asincrona, riferita alla realizzazione di una cisterna interrata di notevoli dimensioni (mt.25x15x5 che sviluppano mc. 1875, e dunque It. 1.875.000) da posizionarsi in località Cotaline ricompresa nell'intervento di potenziamento e messa in sicurezza del comprensorio sciistico del monte Catria. Entro 15 giorni dal ricevimento gli enti individuati erano invitati a richiedere eventuali integrazioni. Questo Ente, nel richiedere entro i termini stabiliti alcune sommarie integrazioni, visti i ristretti tempi, sollevava anche dei dubbi sul tipo di procedimento attivato.*

*Trascorso qualche mese, in data 11/04/2024, ns. prot. n. 2390, è stata acquisita la nota trasmessa dal Servizio 3 (Amministrativo, ambiente, trasporto privato, urbanistica, pianificazione territoriale) della Provincia di Pesaro-Urbino, con la quale viene comunicato l'avvio del procedimento di “Valutazione preliminare relativa al progetto di modifica al potenziamento e messa in sicurezza del comprensorio sciistico del monte Catria - Variante relativa al 3° stralcio: predisposizione innevamento in loc. Cupa delle Cotaline, monte Acuto comune di Frontone nell'ambito della procedura di verifica di assoggettabilità a VIA conclusasi con Det. n. 236/2017 - art. 6, c. 9, D.lgs. n. 152/2016 e ss.mm”.*

*Alla richiesta del servizio provinciale sono stati allegati gli elaborati di progetto solo in parte uguali a quelli a suo tempo ricevuti dal Comune. Alcuni infatti sono stati modificati, altri sono nuovi e riconducibili alle integrazioni chieste in prima istanza. Anche in questo caso, agli enti coinvolti, è stato concesso il tempo di quindici giorni per l'espressione del contributo necessario alla chiusura di questa fase del procedimento.*

*Questo Ente è interessato al progetto in quanto l'intervento proposto ricade nei siti Natura 2000 IT5310019 e IT5310031 del monte Catria di cui questo ente è gestore. Per questo il procedimento comprende anche lo screening di valutazione di incidenza ambientale. L'analisi per la formulazione del parere è stata condotta in particolare per gli aspetti legati ai siti Natura 2000, attraverso il “format valutatore” redatto ai sensi della DGR n. 1661/2020, sulla base del “format proponente”, elaborato facente parte del progetto acquisito.*

*Contrariamente alle precedenti linee guida regionali per la valutazione di incidenza ambientale per i siti Natura 2000 (DGR n. 220/2010), quelle attuali e vigenti approvate con DGR n. 1661/2020, che*



riprendono le linee guida nazionali, approvate in sede di conferenza Stato/Reg./Prov. aut. del 28/11/2019, stabiliscono che nella fase di screening (o livello I), occorre solamente accertare se un piano sia direttamente connesso alla gestione del sito, o sia possibile un effetto significativo su di esso ("Livello I - Screening. In questa fase si valuta se il piano o l'intervento, compresi gli interventi minori per i quali è possibile procedere ad una pre valutazione, sono direttamente connessi e necessari alla gestione del sito e se può obiettivamente determinare un'incidenza significativa. Nel parere di screening di Valutazione di incidenza, viene esclusa la possibilità di indicare mitigazioni e/o prescrizioni." DGR n.1661/2020 e sm, all. n. 1, cap. 3).

In questa fase pertanto, non possono essere considerate, né previste da parte dell'autorità competente per Natura 2000, mitigazioni in forma di prescrizioni che attengono al livello analitico superiore.

Il fatto che l'intervento non sia direttamente connesso, o necessario alla gestione dei siti Natura 2000 interessati, lo si riporta nello stesso 'format proponente' (tipologia dell'intervento riferita all'Allegato IV, comma 7, lett c - "piste da sci di lunghezza superiore a 1,5 km o che impegnano una superficie superiore a 5 ettari nonché impianti meccanici di risalita, escluse le sciovie e le monofuni a collegamento permanente aventi lunghezza inclinata non superiore a 500 metri, con portata oraria massima superiore a 1800 persone"), e non potrebbe essere altrimenti vista anche la natura del finanziamento.

Il procedimento è stato avviato ai sensi dell'art. 6, commi 9 e 9-bis, del D.Lgs. n. 152/2006. Le nuove linee guida regionali per l'applicazione della L.R. n. 11/2019 (Disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale), approvate con DGR n. 36 del 22/01/2024, prevedono al cap. 6.5 (La valutazione preliminare ai sensi dell'art., 6 commi 9 e 9-bis, del D.lgs n. 152/2006) che "per le modifiche, le estensioni o gli adeguamenti tecnici finalizzati a migliorare il rendimento e le prestazioni ambientali dei progetti elencati negli allegati A1, A2, B1 e B2 alla L.R. 11/2019 e, più in generale, per tutte le altre varianti a progetti già autorizzati legate a modifiche, estensioni e adeguamenti tecnici non sostanziali che non comportino impatti ambientali significativi e negativi, il proponente, in ragione della presunta assenza di potenziali impatti ambientali significativi e negativi, ha la facoltà di richiedere all'Autorità Competente una valutazione preliminare". Tuttavia, ciò che è stato avviato con il presente procedimento, sembra configurarsi non tanto come una modifica, estensione o adeguamento finalizzati a migliorare il rendimento e le prestazioni ambientali, o di portata non sostanziale, ma piuttosto come un nuovo progetto. In quello originario, infatti, non vi era traccia di un bacino di accumulo; lo stesso comune di Frontone nella nota prot. n 44048 del 19/10/2017 riportava: Infine, va rilevato che, al momento, non è stato previsto (e tantomeno finanziato) nessun progetto per la realizzazione di uno o più bacini idrici in quota. Lo stesso dispositivo della determina n. 236/2016 che concluse il procedimento originario di assoggettabilità a VIA, così tra l'altro stabilisce:

g) il previsto innevamento artificiale, non dovrà avere carattere estensivo ma solo integrativo per colmare eventuali carenze di neve naturale;

h) le previsioni relative al progetto di innevamento come rappresentate nella Tavola A INT 01 (planimetria sezioni interventi innevamento progr.) dovranno essere aggiornate e riviste eliminando ogni riferimento ad eventuali bacini di accumulo, limitandole alle sole aree individuate come piste di progetto (identificazione con campitura verde), eliminando tutti gli innevatori ad asta e mantenendo la previsione di massimo tre cannoni a bassa pressione',

Visto pertanto:

6. l'attuale fase del procedimento di valutazione di incidenza rappresentata dal Livello I di screening che non consente di formulare mitigazioni in forma di prescrizioni che attengono al livello analitico superiore.
7. le linee guida per la definizione dell'organizzazione e delle modalità di esercizio delle funzioni amministrative relative ai procedimenti disciplinati dalla Legge Regionale 9 maggio 2019, n. 11, approvate con DGR n. 36 del 22/01/2024, ed in particolare i punti n. 2 (Ambito di applicazione) e n. 6.5 (La valutazione preliminare ai sensi dell'art. 6, commi 9 e 9-bis, del D.Lgs. n. 152/2006), per le quali non si ritiene l'intervento proposto "non sostanziale";
8. l'orientamento delle attuali norme di settore regionali secondo le quali, per i progetti di cui agli allegati B1 e B2 come nel caso di specie, relativi ad opere o interventi di nuova realizzazione, che ricadono, anche parzialmente, all'interno di aree naturali protette come definite dalla Legge 6 dicembre 1991 n. 394, ovvero all'interno di siti della rete Natura 2000, non solo l'eventuale soglia prevista dagli allegati B1 e B2 viene dimezzata ai sensi dei paragrafi 4.3.4 e 4.3.5 del D.M. 30 marzo



2015, ma sono direttamente sottoposti a VIA regionale/provinciale (vedi punto 2.2 delle linee guida regionali);

Considerato che la realizzazione del bacino di accumulo idrico di cui trattasi non possa oggettivamente definirsi come non sostanziale, rispetto al progetto esaminato nel corso della procedura di verifica di assoggettabilità a VIA conclusasi con det. n. 236/2017, tale da non poter escludere impatti ambientali significativi;

Che la valutazione di incidenza ambientale è stata eseguita compilando, tra l'altro, il "format valutatore", sulla base delle indicazioni contenute nel "format proponente" ad oggetto "Progetto per il completamento dell'impianto di innevamento piste e per la realizzazione di un bacino idrico (Piano di variante proposto in questa fase di I<sup>a</sup> - II<sup>a</sup> stralcio) finanziati con le risorse assegnate dalla DGR 302 del 18/03/2019, annualità 2019/2020", e negli altri elaborati;

Si ritiene di valutare negativamente l'incidenza ambientale del "Progetto di modifica al potenziamento e messa in sicurezza del comprensorio sciistico del monte Catria — Variante relativa al 3° stralcio: predisposizione innevamento in loc. Cupa delle Cotaline, monte Acuto comune di Frontone nell'ambito della procedura di verifica di assoggettabilità a VIA conclusasi con Det. n. 236/2017 - art. 6, c. 9, D.lgs. n. 152/2016 e ss.mm.", in quanto le informazioni acquisite indicano che il piano determinerà una incidenza significativa o comunque permane un margine di incertezza che, per il principio di precauzione, non permette di escludere una incidenza significativa, sui siti Natura 2000 IT5310019 e IT5310031 del monte Catria interessati, per cui si ritiene necessario che il procedimento prosegua con il livello II di valutazione appropriata.

...omissis..."

La Soprintendenza Archeologica e Belle Arti e Paesaggio delle Marche ha espresso proprio contributo acquisito agli atti di questa Amministrazione con prot. 17109 del 02/05/2024 che si riportano le conclusioni:

"...omissis..."

#### QUESTA SOPRINTENDENZA

esprime, ai sensi di quanto disposto dall'art. 146 del D.Lgs. n. 42/2004 e s.m.i., parere favorevole in relazione all'esecuzione dell'intervento di cui trattasi nel suo complesso, limitatamente alla sua compatibilità con l'interesse paesaggistico tutelato ed alla conformità dello stesso alle disposizioni contenute nel piano paesaggistico in quanto le opere progettate, per tipologia, forma e dimensione garantiscono la salvaguardia dei valori codificati dal provvedimento di tutela sopra richiamato.

Tuttavia, al fine di ottimizzare l'inserimento dell'intervento nello specifico contesto paesaggistico sottoposto a tutela, si ritiene che il presente progetto debba essere adeguato attraverso il recepimento delle seguenti prescrizioni esecutive:

- le operazioni di sterro e sbancamento dovranno limitarsi allo stretto necessario, evitando eccessivi interventi anche sul substrato roccioso e ripristinando, a fine lavori, lo stato originario mediante adeguate operazioni di rinterro e riprofilatura;
- dovrà evitarsi quanto più possibile il taglio di essenze arboree, prevedendo, qualora necessario, opportune opere di rinverdimento e piantumazioni di nuove essenze autoctone a compensazione.

#### TUTELA ARCHEOLOGICA

Per quanto concerne lo specifico aspetto della tutela archeologica, vista la documentazione necessaria per la valutazione archeologica preventiva dell'impatto delle opere di scavo, si comunica che si condividono le valutazioni prodotte dalla Dott.ssa Arianna Cocilova per la ditta Tecne srl, nonché il grado di rischio individuato per il progetto in oggetto.

Si ritiene, pertanto, di non dover attivare la Procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico – ex art. 41 c. 4 e relativo allegato I.8.

Si rammenta, ad ogni buon conto, l'obbligo di ottemperare alle norme del D.Lgs. 42/2004, che prevede, in caso di rinvenimenti archeologici, l'immediata sospensione dei lavori e la comunicazione entro 24 ore alla Soprintendenza ABAP-AN-PU, al Sindaco o alle Autorità di Pubblica Sicurezza (art. 90).

Restano salve le competenze delle autorità preposte a vigilare sull'osservanza delle norme urbanistico - edilizie vigenti e derivanti da eventuali altri vincoli gravanti sulla località.

In ultimo, si resta in attesa di acquisire, da parte di codesta Amministrazione, copia del provvedimento finale di competenza.

Si trattiene per gli atti d'Ufficio la documentazione esaminata, pervenuta via PEC.



...omissis..."

Ad oggi non sono prevenuti i pareri richiesti ad ARPAM e Regione Marche.

## 6. VALUTAZIONE TECNICA

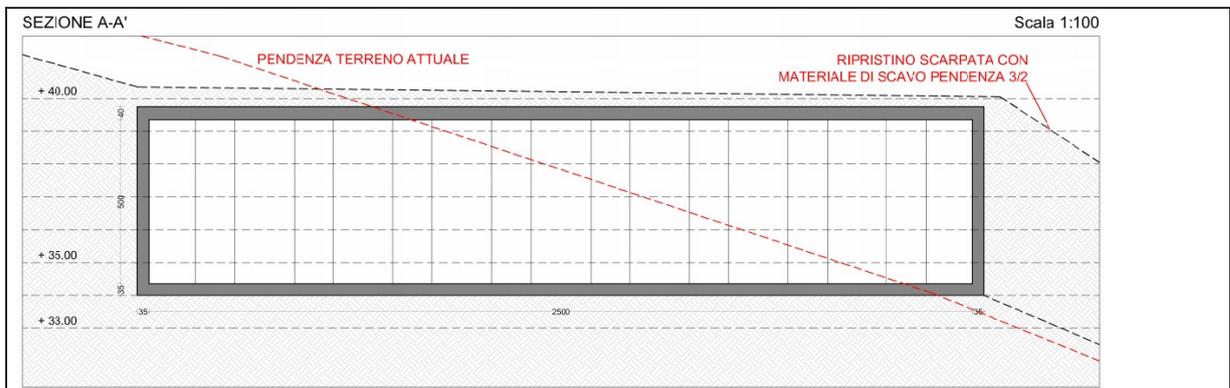
Il progetto in esame prefigura la parziale modifica di un intervento già sottoposto ad un procedimento di Verifica di assoggettabilità a V.I.A., concluso con Determinazione Dirigenziale n. 236 del 28/02/2017 con il seguente esito: "Escluso da VIA con contestuale rilascio di Valutazione di Incidenza di cui al DPR 357/97 con prescrizioni" ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. n. 152/2006 e dell'art. 8 della L.R. 3/2012.

La proposta di modifica, avanzata dal Comune di Frontone, concerne la variante relativa al 3° stralcio: "Predisposizione Innevamento" del progetto "Potenziamento e messa in sicurezza comprensorio sciistico Monte Catria" in località Cupa delle Cotaline, Monte Acuto, nel Comune di Frontone.

Il Comune ha trasmesso la presente quinta variante progettuale ai sensi dell'art. 6 c.9 del D.Lgs.152/2006 chiedendo una Valutazione Preliminare al fine di individuare l'eventuale procedura da avviare in ragione della presunta assenza di potenziali impatti ambientali significativi e negativi.

Valutati gli elaborati consegnati durante il procedimento ed in particolare il MODELLO E1: LISTA DI CONTROLLO, così come previsto dall'art. 6 c.9 del D.lgs.152/06, oltre ai pareri pervenuti da parte degli Enti coinvolti riportati al capitolo precedente, non si ritengono condivisibili alcune dichiarazioni contenute nel Modello E1 al punto 10, in cui il proponente dettaglia:

- o che l'opera non apporterà modifiche fisiche all'ambiente interessato; quando invece negli elaborati consegnati è evidente una rimodellazione del profilo del terreno



- o che la costruzione o l'esercizio del progetto non comporteranno l'utilizzo di risorse naturali, come territorio, acqua, materiali o energia; quando invece verrà utilizzata acqua di sorgente per il riempimento della vasca, utile al successivo innevamento artificiale;
- o che nell'area di progetto o in aree limitrofe non sono presenti corpi idrici superficiali e/o sotterranei che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto; quando invece il progetto consta proprio nell'utilizzo di acqua proveniente da un corpo idrico di sorgente;

Questa A.C. tiene conto inoltre dei contributi espressi dagli S.C.A., nello specifico:



- è stato rilasciato parere da parte dell'Unione Montana del Catria e Nerone che cita testualmente: “*si ritiene di valutare negativamente l'incidenza ambientale*”
- è stato rilasciato parere favorevole, con prescrizioni a tutela del paesaggio, da parte della Soprintendenza Archeologica e Belle Arti e Paesaggio delle Marche; l'espressione di prescrizioni ambientali manifesta di per sé l'impossibilità di confermare, nella presente procedura, l'assenza di potenziali impatti ambientali.

A sommare quanto sopra, si ricorda che lo stralcio progettuale “Predisposizione Innevamento”, come riportato ai capitoli precedenti, è stato oggetto di diverse e specifiche prescrizioni che il proponente è tenuto a rispettare e che vanno in contrasto con la modifica in oggetto.

Con Det.236/2017, conclusiva della procedura di Verifica di assoggettabilità a VIA, si stabiliva infatti che:

- *le previsioni relative al progetto di innevamento come rappresentate nella Tavola A INT 01 (planimetria sezioni interventi innevamento progr.) dovranno essere aggiornate e riviste eliminando ogni riferimento ad eventuali bacini di accumulo, limitandole alle sole aree individuate come piste di progetto (identificazione con campitura verde), eliminando tutti gli innevatori ad asta e mantenendo la previsione di massimo tre cannoni a bassa pressione;*

e con Det.176/2023, conclusiva della procedura di Valutazione Preliminare, si stabiliva che:

- *vengano aggiornate le previsioni relative all'innnevamento artificiale sulla base della prescrizione già impartita con Determinazione Dirigenziale di questo Servizio n. 236 del 28/02/2017 con lettera “h”, eliminando le linee in estensione previste fuori dal perimetro di innevamento originario (identificato con campitura verde) per le piste “Cotaline B (primo tratto)” e “Travarco”;*

A tal proposito è opportuno specificare che la realizzazione di una vasca interrata (e opere connesse) da collegare all'impianto di innevamento risulta a tutti gli effetti un “bacino di accumulo”, già sottratto dalle previsioni progettuali con la sopracitata prescrizione e pertanto non introducibile nel progetto con la procedura di Valutazione Preliminare come quella in esame, in quanto detta procedura per sua natura non può surrogare le valutazioni ambientali necessariamente da effettuarsi nell'ambito della procedura di Verifica di assoggettabilità a VIA, che ha definito la prescrizione.

Per gli aspetti sopra trattati non è quindi possibile escludere, diversamente da quanto prospettato dal proponente, l'assenza di potenziali impatti ambientali significativi e negativi e pertanto ritenere sottratta la modifica prospettata dall'ambito applicativo dei commi 6 e 7 dell'art. 6 del D.Lgs. 152/2006.

In ultimo appare utile chiarire che l'opera di che trattasi, a seguito di un livello di progettazione più avanzato, si potrebbe qualificare come:

- modifica/estensione/adeguamento tecnico del progetto già sottoposto a Verifica di assoggettabilità a VIA nel 2016 qualora, a se stante, non rientri tra i progetti elencati negli allegati II, II-bis, III e IV alla parte seconda del D.lgs.152/06;



- nuova opera qualora, a se stante, rientri tra i progetti elencati negli allegati II, II-bis, III e IV alla parte seconda del D.lgs.152/06;

e pertanto, ricordando i vigenti dimezzamenti delle soglie previsti dal D.M. 52/2015, dovrebbe svolgere:

- una nuova procedura di Verifica a VIA ai sensi dell'art. 19 del D.lgs.152/06 se trattasi di modifica/estensione/adeguamento tecnico in quanto ricadente nei dettami della lettera b) del comma 6 dell'art. 6 del D.lgs. 152/06;
- una nuova procedura di Valutazione Impatto Ambientale, ricompresa nella procedura di PAU, ai sensi dell'art. 27-bis del D.lgs. 152/06 se trattasi di nuova opera, in quanto ricadente nei dettami della lettera b) del comma 7 dell'art.6 del D.lgs. 152/06 che vede sottoporre a VIA i progetti di cui agli allegati II-bis e IV alla parte seconda del D.lgs.152/06, se ricadenti, anche parzialmente, in siti di rete Natura 2000, come il caso in esame.

## 7. CONCLUSIONI

In base agli elementi emersi nel corso dell'istruttoria e ai contributi espressi dagli SCA coinvolti nel procedimento, tenuto conto di quanto già espresso da questo Ente con le precedenti Determinazioni Dirigenziali e delle valutazioni sopra riportate, ai sensi dell'art. 6 comma 9 D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. si ritiene che, per la modifica relativa al 3° stralcio "Predisposizione Innevamento" del progetto di Potenziamento e messa in sicurezza del comprensorio sciistico Monte Catria, da realizzarsi in loc. Cupa delle Cotaline - Monte Acuto, nel Comune di Frontone, non sia possibile confermare l'assenza di potenziali impatti ambientali significativi e negativi e pertanto si propone **di assoggettare** le modifiche ad una **nuova procedura di Verifica di assoggettabilità a VIA** ai sensi dell'art. 19 del D.lgs.152/06, **fatto salvo** che le stesse non costituiscano "nuova opera" (se l'opera, a se stante, rientri tra i progetti elencati negli allegati II, II-bis, III e IV alla parte seconda del D.lgs.152/06) **da assoggettare a procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, ricompresa nella procedura di PAU, ai sensi dell'art. 27-bis del D.lgs. 152/06.**

I sottoscritti Arch. Storoni Carmen (Responsabile del Procedimento) e Geom. Ordonselli Andrea (istruttore tecnico) non si trovano in situazioni di conflitto di interesse, ai sensi dell' art. 6-bis della L. n.241/1990, nei confronti dei destinatari dalla presente relazione.

L'istruttore tecnico  
(Geom. Ordonselli Andrea)  
*(Sottoscritto digitalmente ai sensi  
dell'art. 21 D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.)*

Il Responsabile della E.Q. 3.2  
Pianificazione Territoriale – V.I.A. – Beni Paesistico - Ambientali  
(Arch. Storoni Carmen)  
*(Sottoscritto digitalmente ai sensi  
dell'art. 21 D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.)*

AO/